

Sante Messe dal 9 aprile al 17 aprile

SABATO 9 APRILE

18.30: †† 7° Zigiotta Fladio; 30° Allegri Teresa; Capanelli Antonio; don Rufino e Storti Elena; Piazzai Rino e Maria; Danese Alberto, Elisa, Luigi e Teresa; Stefani Silvio e Milizia Vittoria; Fadini Bruna e Ghellere Felice

DOMENICA 10 APRILE DOMENICA DELLE PALME (salmi 2° sett.)

ore 8: †† Alberti Roberto, Spagnolo Graziella; Capanelli Ferruccio, Linda e Renato, Castegnaro Policarpo, Ida e Ottorino

ore 10.30: per la comunità; †† Romio Brunetta; Danese Paolo, Giacomina; Ghellere Beatrice e Dario, fam. Brentonego, Dal Maso Giovanni e Teresa

LUNEDÌ SANTO 11 APRILE

ore 8: †† Veronese Carlo; Danieli Dina

MARTEDÌ SANTO 12 APRILE

ore 8: †† Meneghini Lino e Isolina; fam. Tadiello

MERCOLEDÌ SANTO 13 APRILE

ore 18.30: †† Martini Luigi e Maria

GIOVEDÌ SANTO 14 APRILE CENA DEL SIGNORE

ore 20.30: Santa Messa nella Cena del Signore

VENERDÌ SANTO 15 APRILE PASSIONE DEL SIGNORE

ore 20.30: celebrazione della Passione del Signore

SABATO SANTO 16 APRILE VEGLIA PASQUALE

21: †† Dal Degan Mariella, Gino e Argia, Rossi Graziano

DOMENICA 17 APRILE PASQUA DI RISURREZIONE (salmi 1° sett.)

ore 8: †† Gobetti Roberto, Antonietta e Giorgio

ore 10.30: per la comunità; †† 30° Vanzetti Pierino; Candelato Giulia; Frigo Guglielmo e Maria; Aldegheri Giovanni e Filippo

AVVISI

SABATO 9 APRILE

- ore 10.30: prove dei chierichetti (chiesa)
- ore 15-16.30: ritiro dei ragazzi della Prima Comunione (Gaudete)

DOMENICA 10 APRILE

- ore 10.15: Santa Messa (anticipata di 15 minuti) con breve processione dal piazzale della chiesa con i bambini di 1ª elementare
- ➔ A tutte le Messe verranno distribuiti e benedetti i rami di ulivo

LUNEDÌ 11 APRILE

- ore 20.30: penitenziale per adulti (confessioni, chiesa)
- ore 21: Santo Rosario alla Madonna della Stra' per la pace in Ucraina

MARTEDÌ 12 APRILE

- ore 10: incontro del gruppo della San Vincenzo (Gaudete)

MERCOLEDÌ 13 APRILE

- Per le celebrazioni e le confessioni durante il Triduo pasquale vedi le proposte alla pagina precedente
- ore 15: incontro dell'Università Popolare (sala Pio X)

GIOVEDÌ 14 APRILE

- 20.30: SANTA MESSA DELLA CENA DEL SIGNORE con la presenza dei ragazzi della Prima Comunione
- dalle 21.30 alle 23: adorazione silenziosa all'altare della reposizione (cappella)

VENERDÌ 15 APRILE

- Per le celebrazioni e le confessioni durante il Triduo pasquale vedi le proposte alla pagina precedente
- ore 20.30: CELEBRAZIONE DELLA PASSIONE DEL SIGNORE
- ➔ GIORNO DI DIGIUNO (dai 18 ai 60 anni) E DI ASTINENZA DALLE CARNI (dai 14 anni in su) per fare qualche gesto più sostanzioso di carità

SABATO 16 APRILE

- Per le celebrazioni e le confessioni durante il Triduo pasquale vedi le proposte alla pagina precedente
- ore 9-11: centro di ascolto della Caritas (Gaudete) per urgenze telefonare al 351.7131350 (ore pasti)
- ore 21: VEGLIA PASQUALE

DOMENICA 17 APRILE - PASQUA DI RISURREZIONE

SANTO ROSARIO: ore 15.30 tutte le domeniche al santuario della Madonna della Stra'.

Liturgia del giorno



LUNEDÌ 11: Il Signore è mia luce e mia salvezza. Il Vangelo presenta due figure contrastanti: Maria, che cosparge i piedi di Gesù con olio profumato e Giuda, interessato solo al costo del profumo.

Is 42,1-7; Sal 26; Gv 12,1-11

MARTEDÌ 12: La mia bocca, Signore, racconterà la tua salvezza. Durante la sua ultima Cena, nella quale manifesta il suo amore verso i discepoli, Gesù rivela il traditore; Giuda.

Is 49,1-6; Sal 70; Gv 13,21-33.36-38

MERCOLEDÌ 13: O Dio, nella tua grande bontà, rispondimi. Isaia ci mostra il Servo di Dio che pur provato non si scoraggia: sa infatti che Dio non lo abbandona.

Is 50,4-9a; Sal 68; Mt 26,14-25

GIOVEDÌ 14: GIOVEDÌ SANTO «CENA DEL SIGNORE».

Es 12,1-8.11-14; Sal 115; 1Cor 11,23-26; Gv 13,1-15

VENERDÌ 15: VENERDÌ SANTO «PASSIONE DEL SIGNORE».

Is 52,13 - 53,12; Sal 30; Eb 4,14-16; 5,7-9; Gv 18,1 - 19,42

SABATO 16: SABATO SANTO VEGLIA PASQUALE.

Rm 6,3-11; Sal 117; Lc 24,1-12

QUESTO NOTIZIARIO SI PUÒ
SCARICARE DAI SITI:
www.parcchiadibelfiore.it
www.unipieve.altervista.org

9-10 APRILE

A tutte le Messe
vendita
delle colombe pasquali
a cura dell'Avis Belfiore
Il ricavato andrà in favore
di Adoces
e la ricerca per i trapianti
di midollo osseo

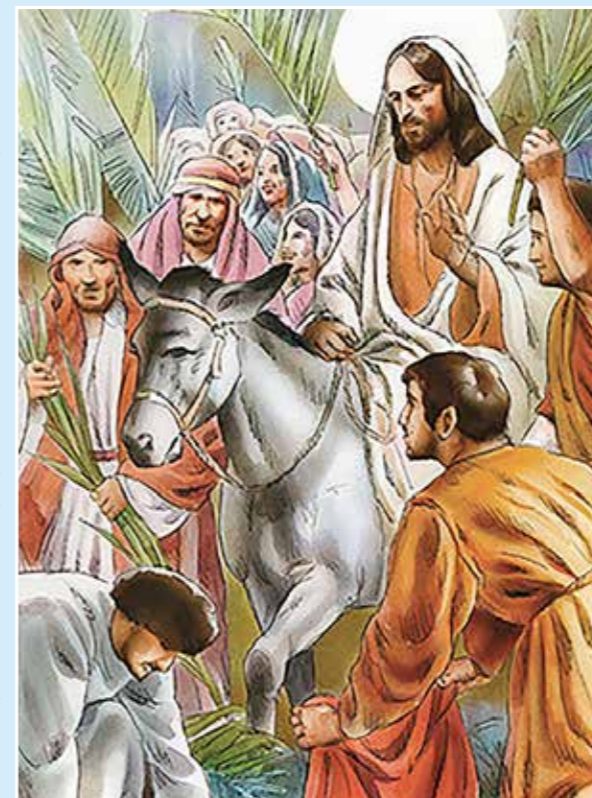
CIRCOLO
NOI
GAUDETE
Destina il tuo
5x1000
al Circolo Noi Gaudete
9 2 0 0 4 2 0 0 2 3 1

MESSAGGERO FLOREALE
NOTIZIARIO
DELLA PARROCCHIA
DI BELFIORE
ANNO 1 N° 25

VIA ROMA, 8 - 37050 - BELFIORE - (NR)
TEL./FAX: 045.7640512
CEL. PARROCO: 347.3353069
parrocchia.belfiore@alice.it
www.parcchiadibelfiore.it

CAMMINAVA DAVANTI A TUTTI

È un Gesù deciso, fortemente determinato, quello che sale a Gerusalemme, sapendo bene di andare incontro alla morte, a una morte dolorosa e terribile. Il suo percorso cominciato nella sinagoga di Nazaret con la rivelazione della sua identità di Messia, con il suo annuncio di misericordia e di grazia, si conclude a Gerusalemme. Lì egli offrirà la sua testimonianza suprema, mostrerà un amore smisurato, che non si sottrae alle sofferenze e alla morte. Gesù affronta questa "salita" con fiducia. La sua vita non è nelle mani degli uomini, ma in quelle di Dio, il Padre suo.



È un Profeta disarmato quello che entra nella Città santa. La sua cavalcatura, un puledro di asina, non ha nulla di guerresco. Egli non vuole imporsi con la forza, non intende fare sfoggio di potenza.

È un Messia indifeso quello che affronta il grumo di odio e di cattiveria che gli si sta per scatenare contro. Del resto non può essere altrimenti. Egli viene ad offrire il suo amore, un amore tenace, illimitato, perché chi ama è sempre disarmato. Perché non pensa a proteggersi, perché si espone, disposto anche ad andare incontro al rifiuto e all'ingiuria. È a questo Gesù che la folla dei discepoli manifesta la sua simpatia e la sua gioia. In effetti questo ingresso è il luogo di un incontro, lo spazio per esprimere a colui che va verso la morte la propria gratitudine per tutto quello che ha detto e fatto, per benedire lui, l'Inviato del Signore, venuto a portare la pace.

I gesti e le acclamazioni di questa folla irritano alcuni farisei. Non gradiscono una proclamazione che ha tutto il sapore di un riconoscimento spontaneo e popolare. E tuttavia Gesù lascia fare. Lascia fare perché ormai non esiste alcuna possibilità di equivoco. Il Messia non può essere scambiato per il potente di turno. Il modo in cui si presenta, la sua mitezza, la sua povertà escludono qualsiasi sogno di potenza e di gloria. Le loro parole lasceranno il posto di lì a poco alle grida e alle urla della folla che chiede la sua morte sulla croce. Quest'entusiasmo, dunque, è una sorta di viatico, un accompagnamento sincero per lui che spezzerà se stesso fino alla fine, per la vita del mondo.

R.L.

10/04/2022
DOMENICA DELLE PALME
PASSIONE DEL SIGNORE



«LA GRANDE
SETTIMANA»

(Luca 22, 14-23, 56)

OFFERTE PER I LAVORI
DI RISCALDAMENTO
DELLA CHIESA

€ 1.055



Buona Pasqua a tutti!

Carissimi, la Pasqua è la Festa delle feste. Potremmo anche dire che è l'unica grande festa del cristiano, perché tutta la storia della salvezza e tutto il cristianesimo devono essere guardati alla luce del mistero pasquale di morte e di resurrezione, per acquistare il loro vero significato. Non è possibile comprendere davvero chi è Cristo se non dopo aver attraversato la Pasqua, che ci porta a dire come il centurione romano sotto la croce: "davvero quest'uomo era il Figlio di Dio".

Da circa 2000 anni, uomini e donne credenti in Gesù e nella sua resurrezione, sono illuminati da Lui e grazie al dono della fede guardano in modo nuovo alla loro vita e alla loro morte. Che fine farebbero i nostri progetti di vita, le cose e le persone belle che fanno parte della nostra vita se non fossero sostenute da una VITA più grande e forte?

Ebbene, nella Pasqua noi facciamo l'esperienza che l'Amore è più forte della morte, che l'Amore vince la morte. Da sempre la chiesa, nella veglia pasquale, annuncia questo grande mistero: "morte e vita si sono affrontate in un prodigioso duello; il Signore della vita era morto, ma ora, vivo, trionfa" (sequenza pasquale).

A tutti rivolgo il gioioso augurio di Pasqua, invitando ognuno a vivere bene soprattutto il Santo Triduo pasquale, anche partecipando alle belle celebrazioni liturgiche di questi giorni. Il Signore benedica voi e la vostra famiglia.

Don Marco

TRIDUO PASQUALE

La coscienza della centralità del Triduo pasquale è gradualmente riemersa negli anni che precedettero il Concilio Vaticano II. Così è stato possibile passare dal **Sacro Triduo**, che cominciava la mattina del Giovedì santo e finiva con i Vespri del sabato, lasciando fuori la domenica di risurrezione, al **Triduo pasquale** della passione, morte e risurrezione.

Questa è la vera Pasqua che racchiude nelle diverse celebrazioni del Triduo l'unico mistero del Cristo crocifisso, sepolto e risorto per la nostra salvezza. **Cambiano dunque la logica rituale e l'ermeneutica teologica con cui entrare in questi santi giorni che costituiscono il cuore di tutta la liturgia.**

Contando da tramonto a tramonto, il primo giorno inizia con la commemorazione dell'Ultima cena e attraverso la Passione di croce ci conduce alla sepoltura del Signore. Il secondo giorno, dal tramonto del venerdì a quello del sabato, è il tempo del vuoto e del buio, del silenzio e dell'attesa. Infine, dall'oscurità della morte appare la luce della Veglia pasquale che segna l'inizio del terzo giorno che terminerà gioiosamente con i Vespri della domenica di risurrezione.

In tal modo il Triduo non riguarda più soltanto la chiusura della Quaresima che celebra la passione del Signore, ma **abbraccia tutto il mistero dell'amore di Dio che si è manifestato pienamente nel Figlio umiliato e glorificato, morto e risorto per noi.**

GIOVEDÌ SANTO

I gesti di quella sera

È strano: di quella sera, in cui Gesù celebra la cena della Pasqua antica prima di affrontare la sua Pasqua di morte e risurrezione, gli evangelisti ricordano due gesti diversi. Non tutti e due, ma o l'uno o l'altro.

Matteo, Marco e Luca ricordano il pane spezzato e il calice del vino offerto ai commensali, Giovanni la lavanda dei piedi. Ad entrambi



i gesti è legato un comando esplicito di Gesù perché i discepoli li ripetano, e in effetti in quelle azioni c'è tutto Gesù, la sua vita e la sua morte, la sua passione e la sua risurrezione. Solo attraverso quei gesti noi possiamo comprendere e accogliere il suo dono. Ma perché questo avvenga dobbiamo accettare di essere dei poveri, dalle mani vuote e dal cuore ardente, dei poveri disposti ad apparire così come siamo, senza vergognarci, per farci trasformare dal suo amore.



C'è un pane sulla tavola, e c'è del vino. C'è un pane, ma non è un pane qualunque. È la stessa vita di Gesù, quella vita che è stata

interamente offerta, senza nulla trattenere per sé. In effetti Gesù ha regalato tutto: il suo tempo e le sue energie, la sua misericordia e la sua compassione, la sua lotta contro il male e contro ogni ipocrisia, la sua difesa dei piccoli e degli abbandonati. In ultimo ha donato anche il suo corpo, la sua stessa esistenza. C'è del vino, ma non è un vino qualsiasi. Ha il colore del sangue, e in effetti Gesù ha versato il suo sangue dalla croce, per un'alleanza nuova ed eterna, un'alleanza che nulla avrebbe potuto più infrangere e mettere in pericolo. Ha il colore caldo dell'amore, che si sacrifica fino in fondo. C'è un catino e una brocca, un grembiule e un asciugatoio. Gesù vuole lavarci i piedi per liberarci da ogni male, da ogni cattiveria, per toglierci la sporcizia che si è accumulata sulla nostra pelle e nel nostro

cuore. Gesù accetta di chinarsi, di inginocchiarsi davanti a noi, di diventare il nostro servo, pur di farci entrare in un'esistenza nuova.

VENERDÌ SANTO

Partecipare alla passione e morte di Gesù

In questo giorno in cui siamo riuniti attorno alla croce, veniamo invitati ad atteggiamenti e gesti essenziali, per evitare di coprire in modo maldestro, con l'agitazione che ci contraddistingue, ciò che ci viene rivelato: un amore senza limiti, del tutto immeritato e impreveduto.

I gesti suggeriti dalla liturgia sono diversi tra loro, ma manifestano tutti, pur nella loro differente importanza, qualcosa di essenziale e di grande.

È il gesto affettuoso di chi si reca, in processione, a venerare la croce. Gesto spontaneo, immediato, compiuto con lo slancio e la spontaneità dei bambini, e tuttavia così colmo di significato.

Il gesto e le parole del Padre nostro. Ai piedi della croce, oggi più che mai, scopriamo di essere figli dello stesso Padre e, tra noi, fratelli e sorelle.

Il gesto della comunione eucaristica, gesto sacramentale, è il più forte. Accogliere quel dono prezioso, ricevere quel pane che è il corpo di Cristo, significa partecipare nel modo più semplice e profondo alla sua morte e risurrezione ed essere trasformati dalla sua presenza, offerta a ciascuno di noi.



DOMENICA DI PASQUA

«Non è qui, è risuscitato»

Ma la vicenda di Gesù non è affatto conclusa. Ancora una volta Dio ha deciso di sorprendere gli uomini. Quella che sembrava una sconfitta, un bruciante insuccesso, ora apparirà chiaramente come una vittoria sul male, sulla morte, sulla cattiveria che paralizza e blocca la storia. Una vittoria resa possibile dall'amore.

Davanti al sepolcro aperto e vuoto le donne non sanno cosa pensare. Tutte le ipotesi possibili non raggiungerebbero la verità. Per questo sono raggiunte da un messaggio che interpreta i fatti: "Non cercate tra i morti colui che è vivo: è risuscitato!" Per questo le si invita a ricordare quelle parole oscure pronunciate da Gesù sulla sua morte e risurrezione.

La novità è troppo grande per essere taciuta. Così le donne diventano le prime messaggere della risurrezione.



Settimana Santa e Pasqua 2022

DOMENICA 10 APRILE (LE PALME)

ore 10.15: Santa Messa con breve processione dal piazzale con i bambini di 1ª elementare

A tutte le messe verranno distribuiti e benedetti i rami di ulivi

LUNEDÌ 11 APRILE

ore 20.30: penitenziale per adulti (confessioni)

MERCOLEDÌ 13 APRILE

ore 15.30: confessioni per ragazzi di 4ª e 5ª elementare

ore 20.30: confessioni per adulti dell'Unità Pastorale a Caldiero

TRIDUO PASQUALE

GIOVEDÌ SANTO 14 APRILE

ore 20.30: Santa Messa della Cena del Signore

ore 21.30-23.00: adorazione silenziosa all'altare della reposizione (cappellina)

VENERDÌ SANTO 15 APRILE

ore 15.00: Via Crucis animata da ragazzi di 5ª elementare

ore 16.00-19.00: confessioni per tutti

ore 20.30: celebrazione della Passione del Signore

SABATO SANTO 16 APRILE

ore 9.00-12.00: confessioni per tutti

ore 15.00-18.00: confessioni per tutti

ore 21.00: Veglia Pasquale

DOMENICA DI PASQUA 17 APRILE

ore 8.00: Santa Messa

ore 10.30: Santa Messa

LUNEDÌ 18 APRILE

ore 11.00: Santa Messa sull'argine (in caso di maltempo, in chiesa)